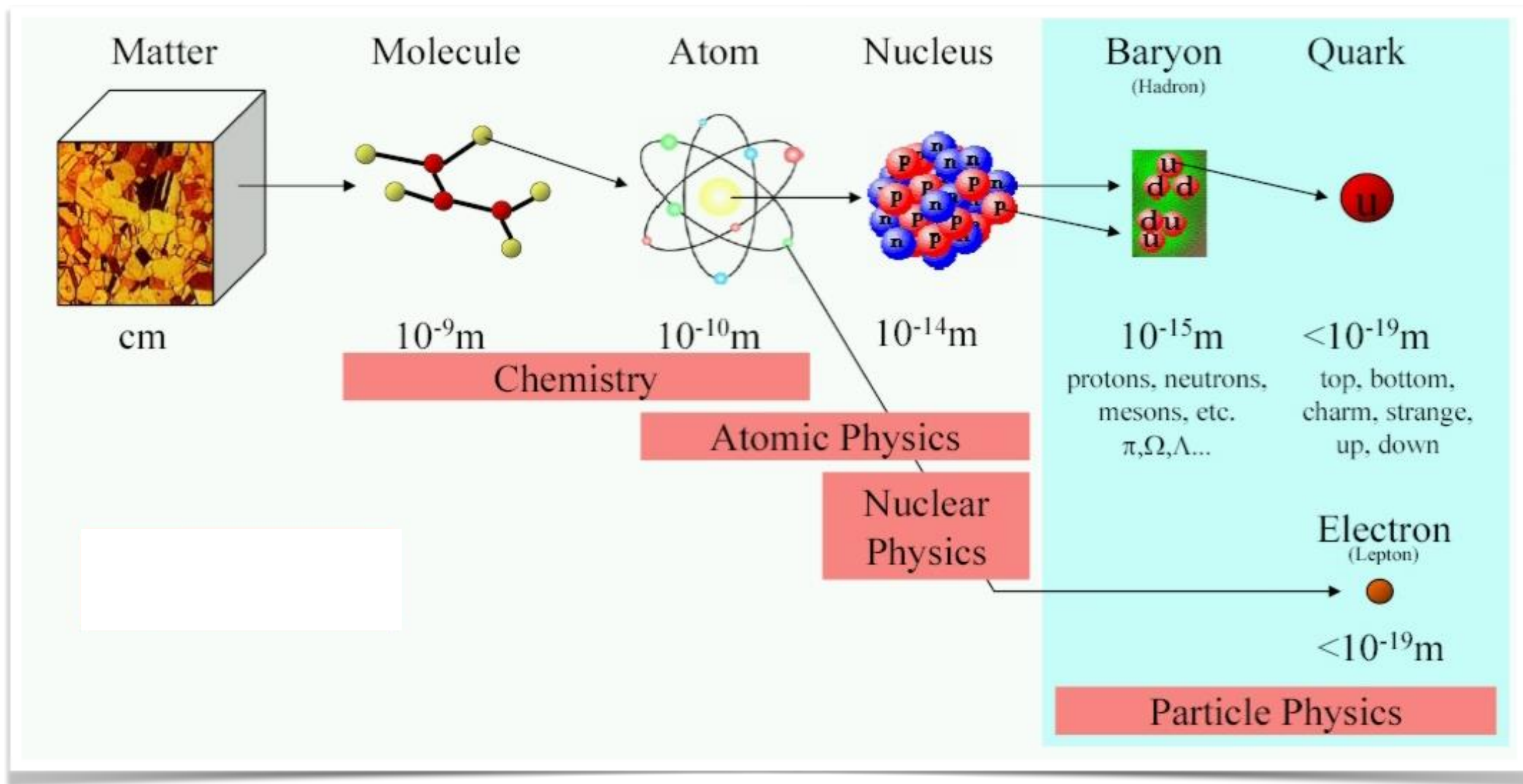

Il Modello Standard

Cristina Martellini - INFN Laboratori Nazionali di Frascati

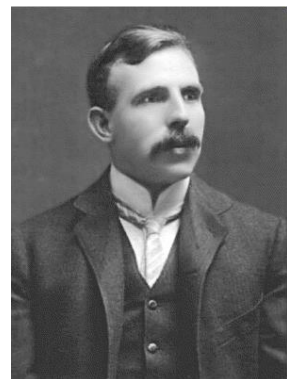
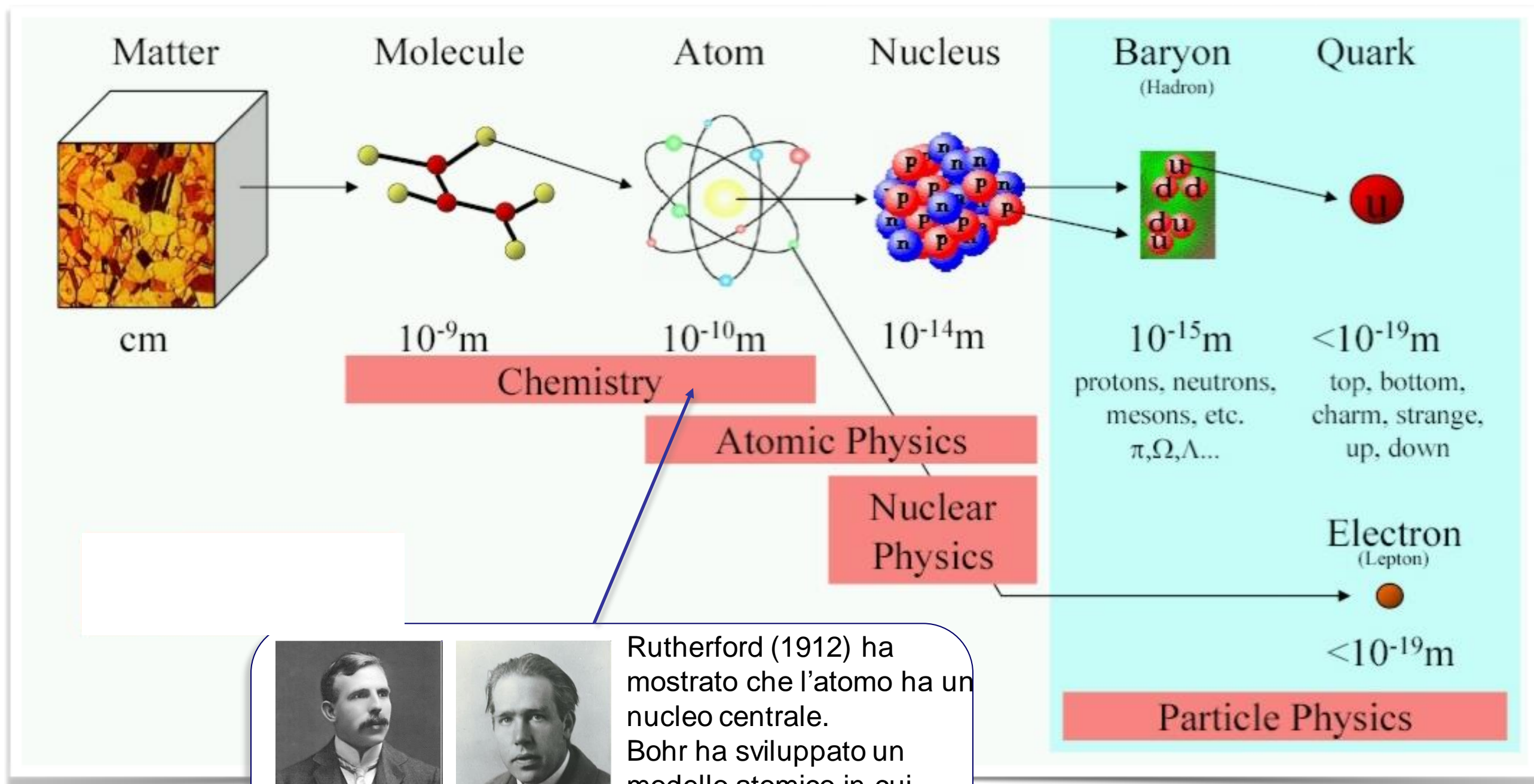
Masterclass in Fisica delle Particelle Elementari - 7 Marzo 2022

- × **I costituenti elementari della materia**
- × **Tre famiglie di mattoni elementari**
- × **Quattro forze fondamentali: mediatori e cariche**
- × **Il bosone di Higgs e la massa delle particelle**
- × **Interazioni elettrone-positrone**
- × **Carica di Colore**
- × **Decadimenti**
- × **Le simmetrie**

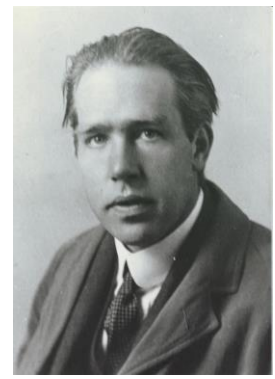
La materia



La materia



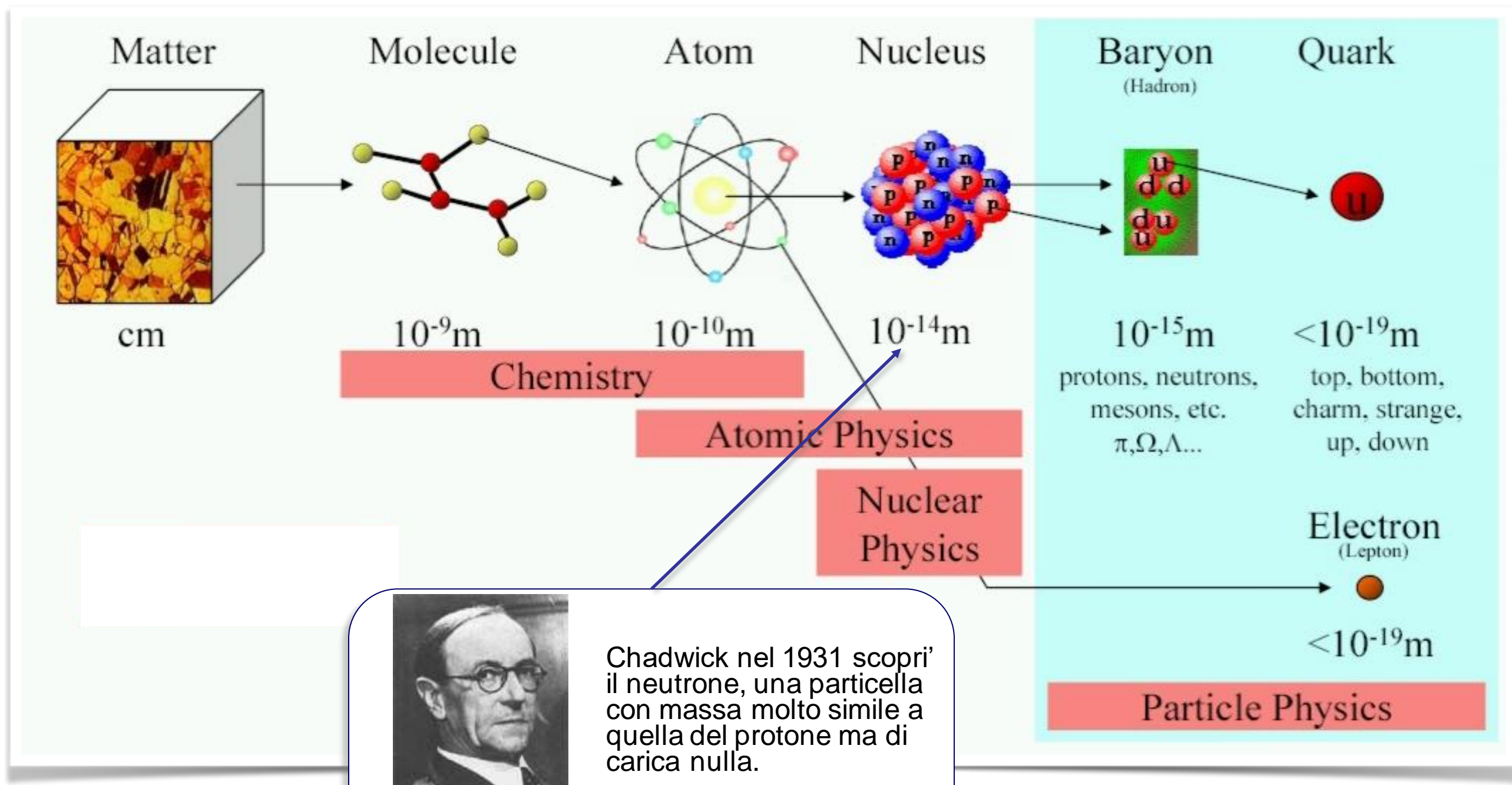
Rutherford



Bohr

Rutherford (1912) ha mostrato che l'atomo ha un nucleo centrale.
 Bohr ha sviluppato un modello atomico in cui gli elettroni orbitano attorno al nucleo con una energia ben determinata.

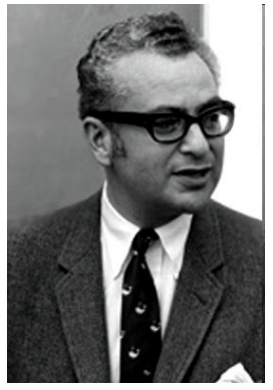
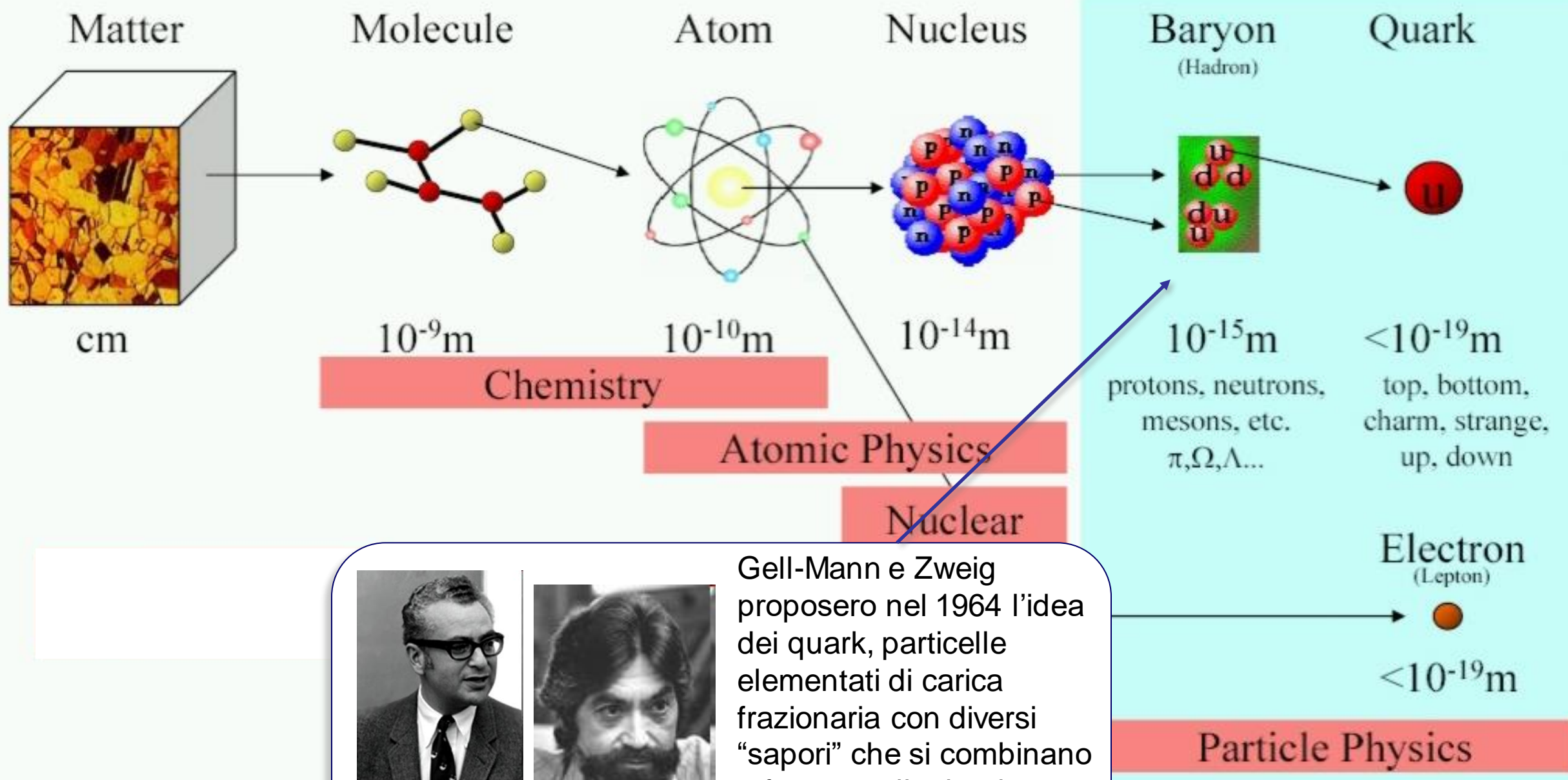
La materia



Chadwick

Chadwick nel 1931 scopri' il neutrone, una particella con massa molto simile a quella del protone ma di carica nulla.

La materia



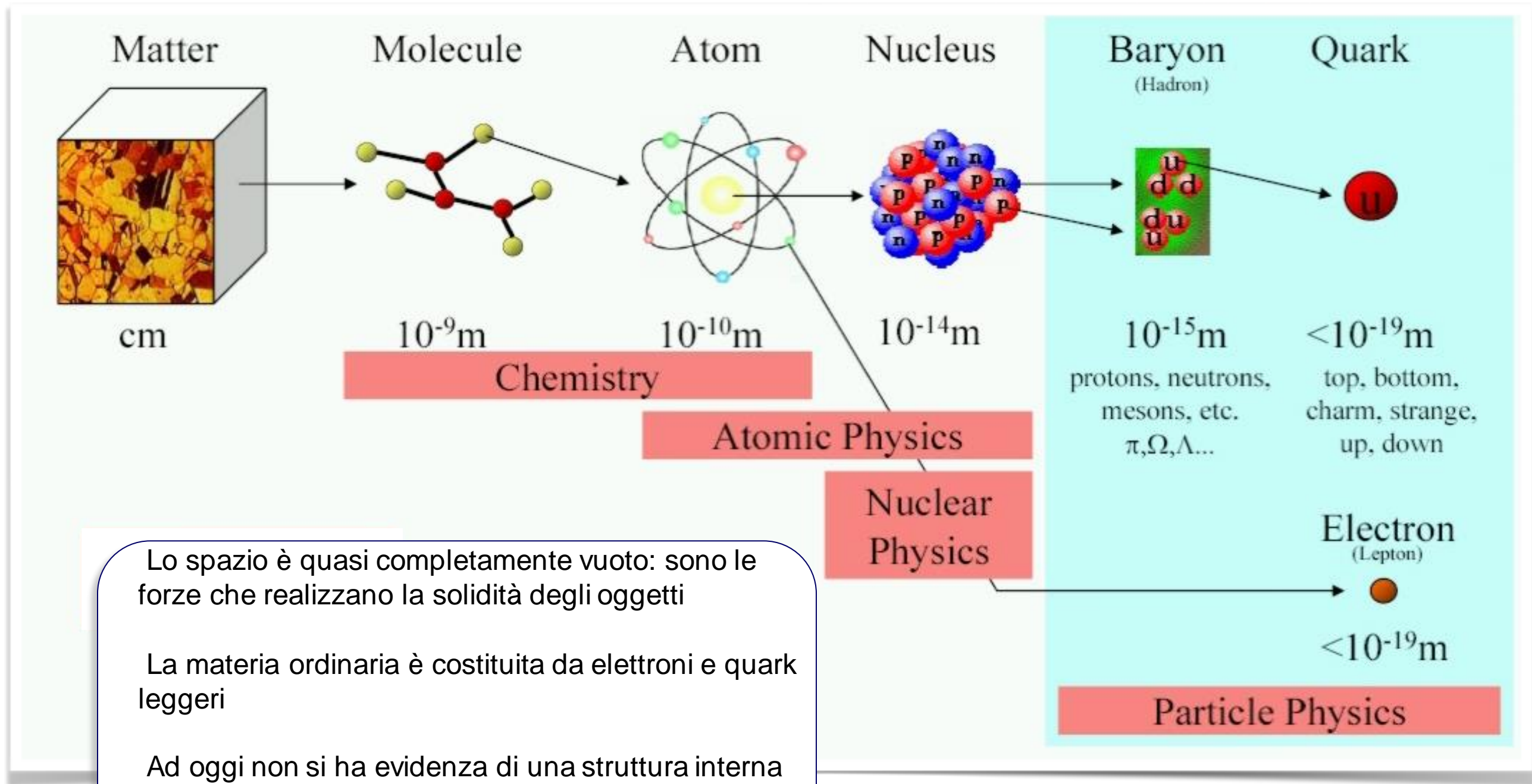
Gell-Mann



Zweig

Gell-Mann e Zweig proposero nel 1964 l'idea dei quark, particelle elementari di carica frazionaria con diversi "sapori" che si combinano a formare gli adroni (protone, neutrone, ...)

La materia



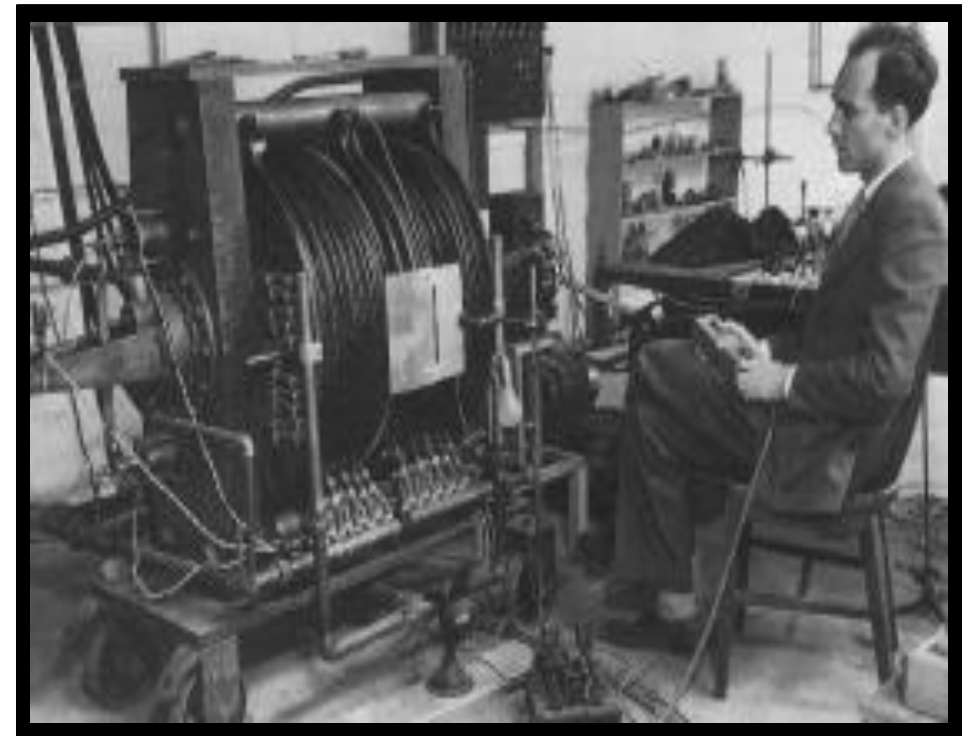
Lo spazio è quasi completamente vuoto: sono le forze che realizzano la solidità degli oggetti

La materia ordinaria è costituita da elettroni e quark leggeri

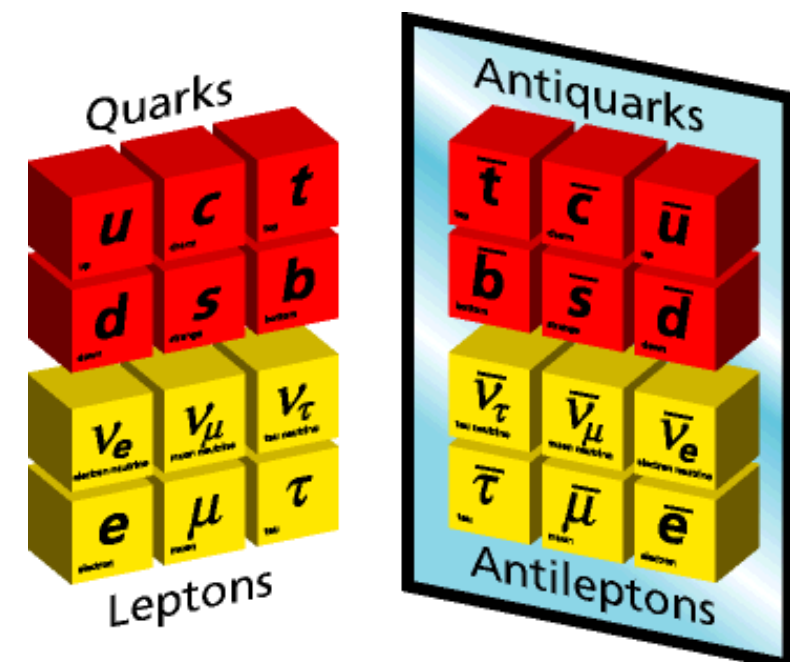
Ad oggi non si ha evidenza di una struttura interna dell'elettrone e dei quark: **sembrano essere i mattoni fondamentali**

L'antimateria

Paul Dirac predisse l'esistenza del positrone (antiparticella dell'elettrone) nel 1928. L'equazione di Dirac implica che abbia stessa massa dell'elettrone ma carica opposta. Il positrone e' stato scoperto da Anderson nel 1932.



Ogni particella ha un'antiparticella!
Questo e' il quadro completo:



Altre particelle

Raggi cosmici

Frammenti di atomi, che provengono da corpi celesti che vengono accelerati fino ad energie elevate e arrivano ad interagire con la nostra atmosfera.

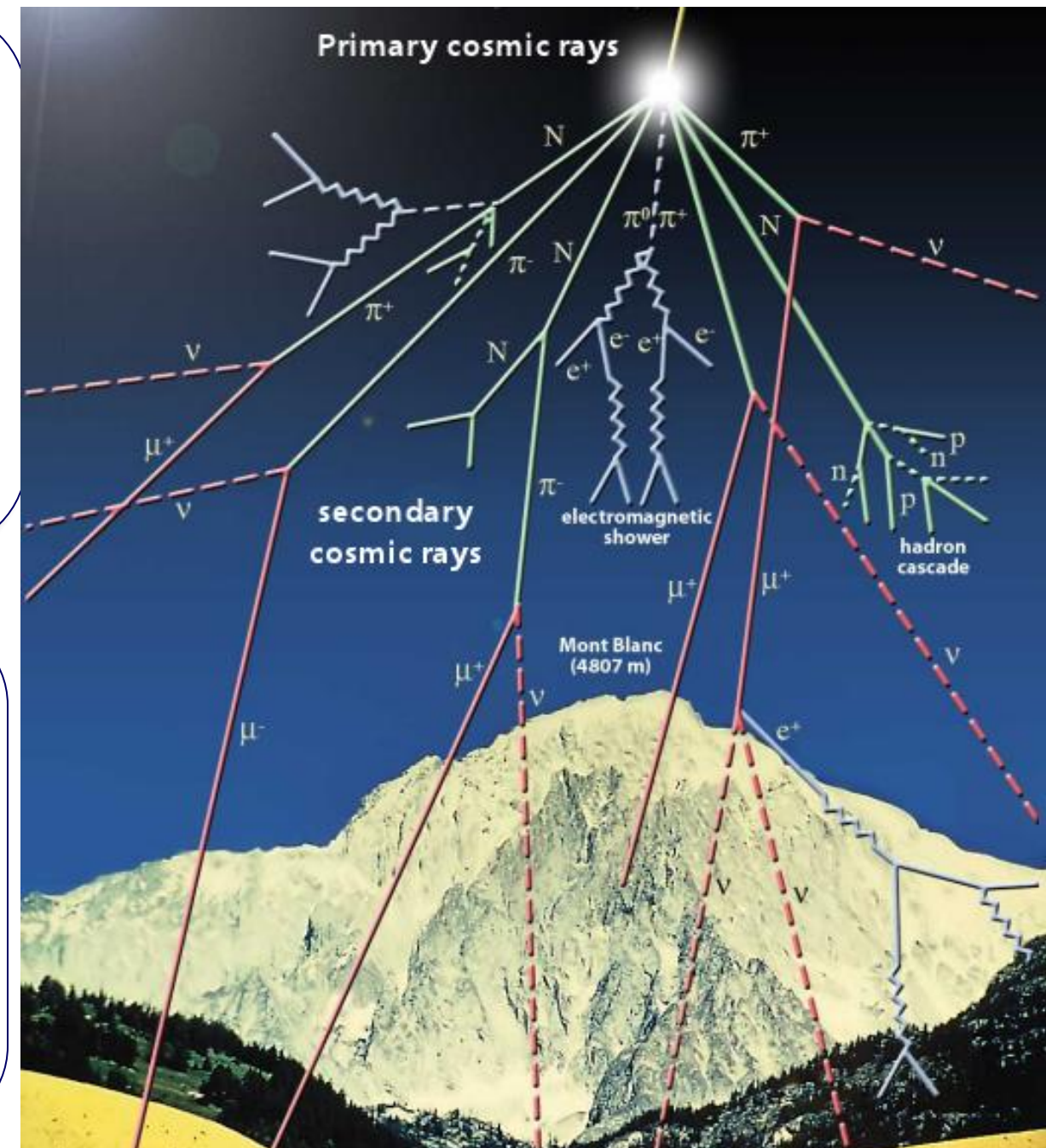
La collisione tra queste e l'atmosfera agisce esattamente come la collisione tra le particelle nei collisori artificiali per esperimenti nucleari

Il muone (μ)

Scoperto nella radiazione cosmica da Neddermeyer e Anderson (1936).

Sembra identico all'elettrone ma è 200 volte più pesante.

Decade in $2.2 \mu\text{sec}$.



Altre particelle

Il muone (μ)

Scoperto nella radiazione cosmica da Neddermeyer e Anderson (1936).

Sembra identico all'elettrone ma e' 200 volte piu' pesante.

Decade in $2.2 \mu\text{sec}$.

Il neutrino (ν)

Postulato da Pauli (1928).

Studiato da Fermi (1934).

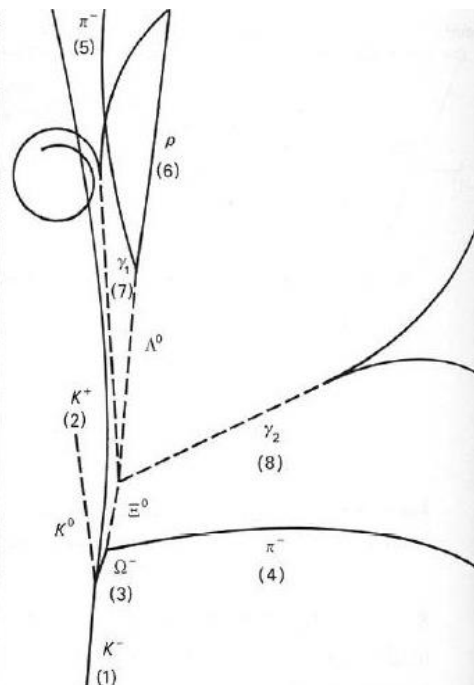
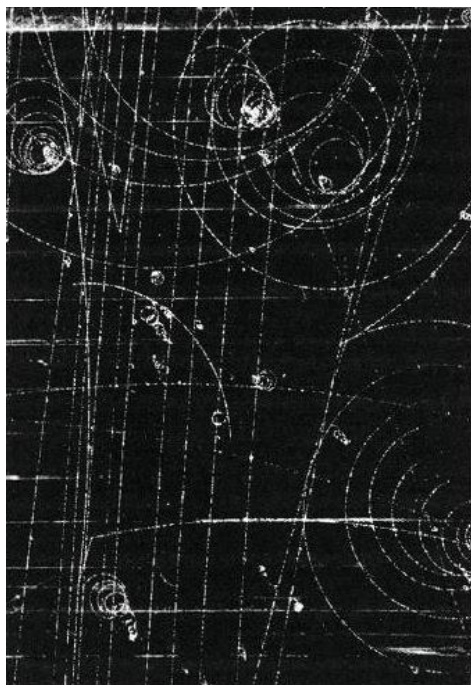
Scoperto da Reines e Cowan solo nel 1956.

E' una particella neutra e debolmente interagente.



Cowan e Reines

Le particelle "strane"



...e molte, moltissime
altre scoperte...

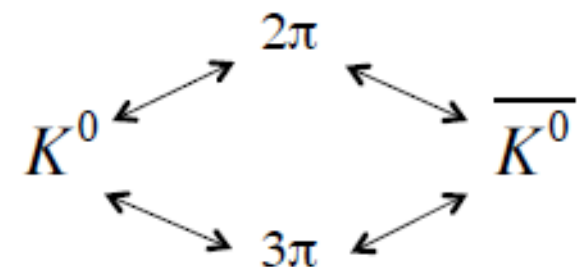
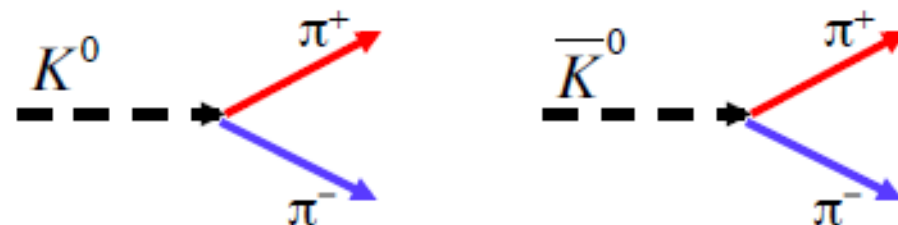
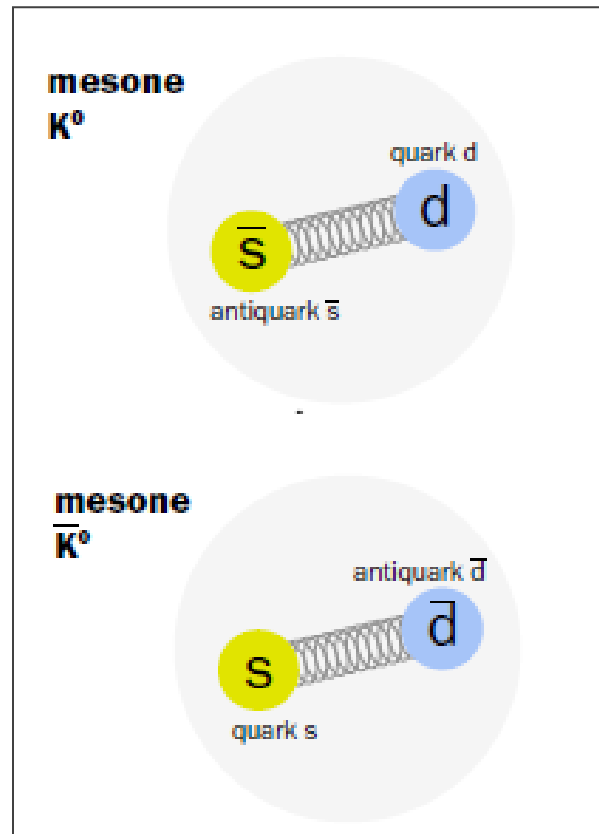
Perché «strani» ?

Il solito destino dei pionieri: quando furono scoperti violavano gli schemi della fisica nucleare dell'epoca. I quark scoperti dopo di loro facevano ben di peggio ma furono chiamati «fascino» e «bellezza» !!!.....

I mesoni strani carichi permisero di osservare la violazione dell'invarianza per riflessione nelle interazioni deboli (il θ - τ puzzle)

I mesoni strani neutri sono composti da un quark s ed un quark d.

Hanno la proprietà di «oscillare», ovvero si tramutano l'uno nell'altro :



Gli adroni

Le tre famiglie di quark:

Up u

Down d

Charm c

Strange s

Truth o Top t

Beauty o Bottom b

massa crescente



I quark non sono osservabili singolarmente, ma solo attraverso le particelle in cui si combinano: **gli adroni**

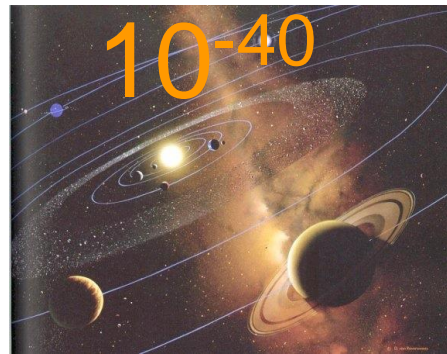
Gli adroni si dividono in MESONI (composti da 2 quarks) e BARIONI (composti da 3 quarks). Protoni e neutroni sono barioni. Le particelle K sono mesoni.

In generale gli adroni derivano le loro proprietà fisiche (carica elettrica, spin, massa, numeri quantici...) da quelle dei quark che li compongono.

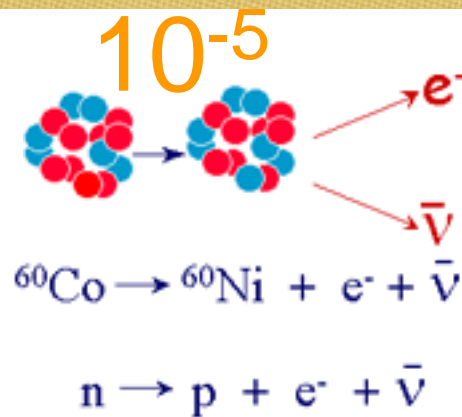
Le forze

Tutte le forze osservate in natura sono riconducibili a 4 interazioni fondamentali

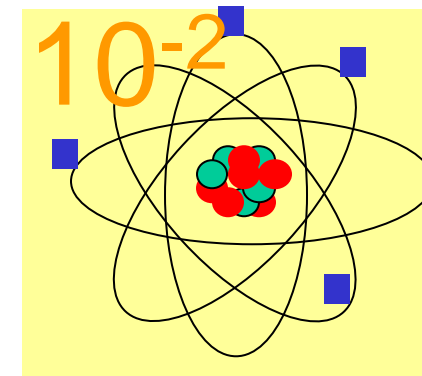
Responsabili:
della coesione della materia
del suo decadimento



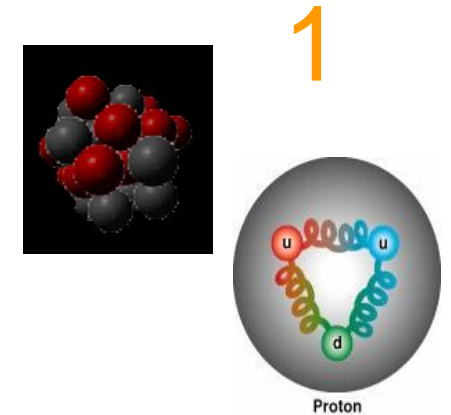
Forza gravitazionale



Forza debole



Forza elettromagnetica



Forza forte (o di colore)

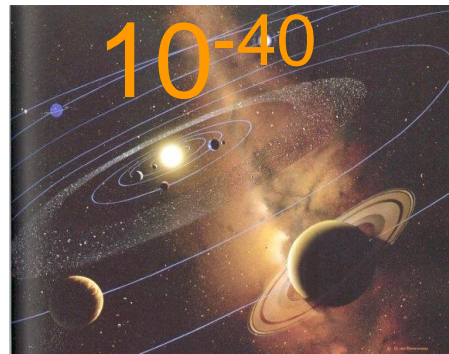


Sono i bosoni (spin intero), i "quanti" del campo di interazione.
Es: Il fotone e' il quanto del campo di interazione elettromagnetica

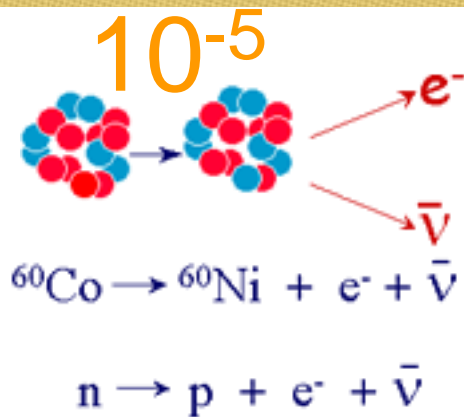
Le forze

Tutte le forze osservate in natura sono riconducibili a 4 interazioni fondamentali

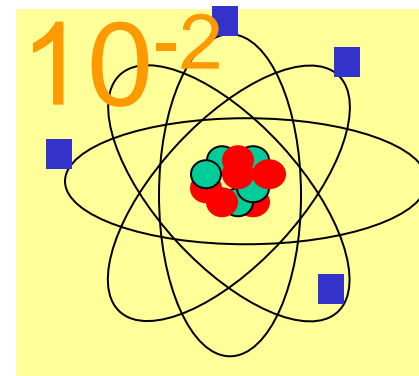
Responsabili:
della coesione della materia
del suo decadimento



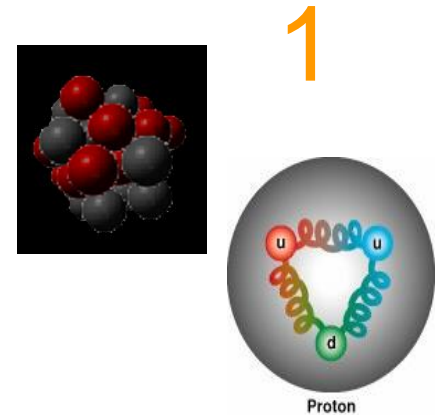
Forza gravitazionale



Forza debole



Forza elettromagnetica

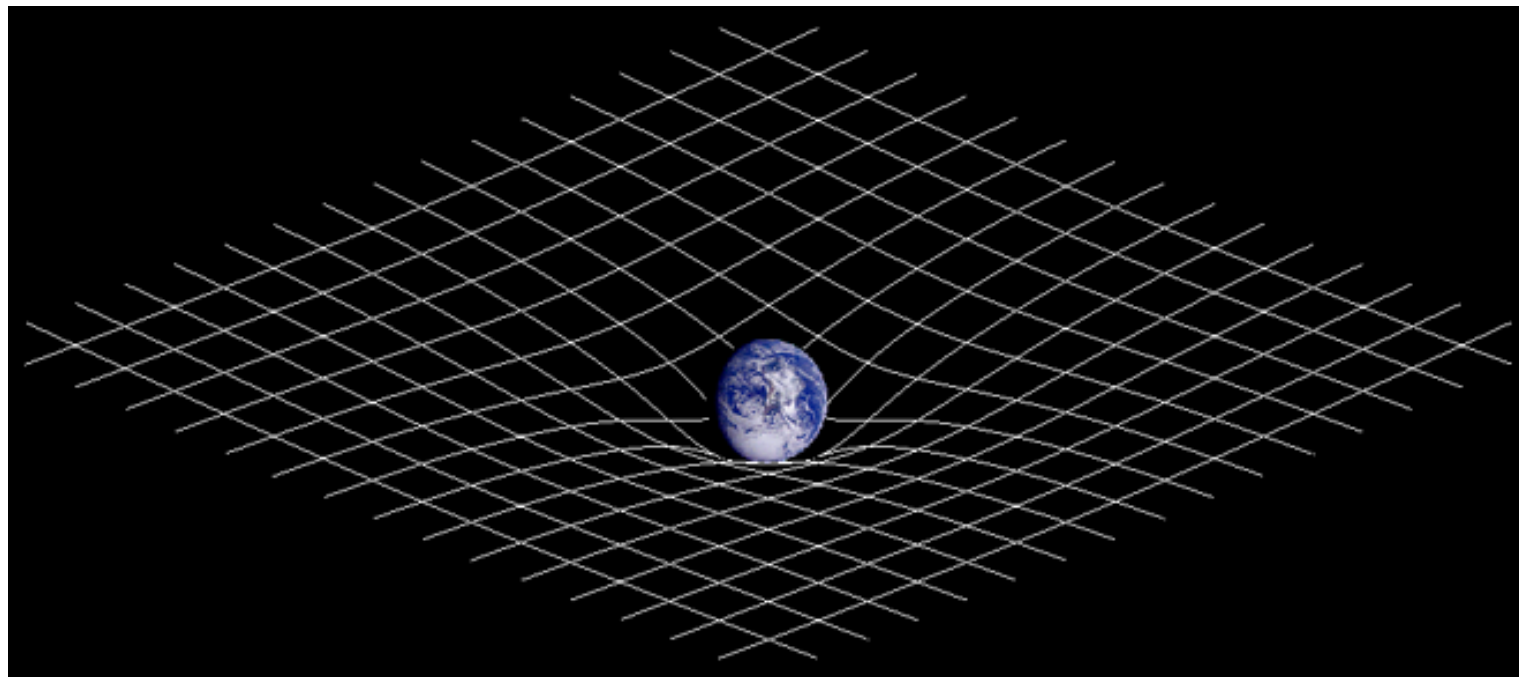


Forza forte (o di colore)



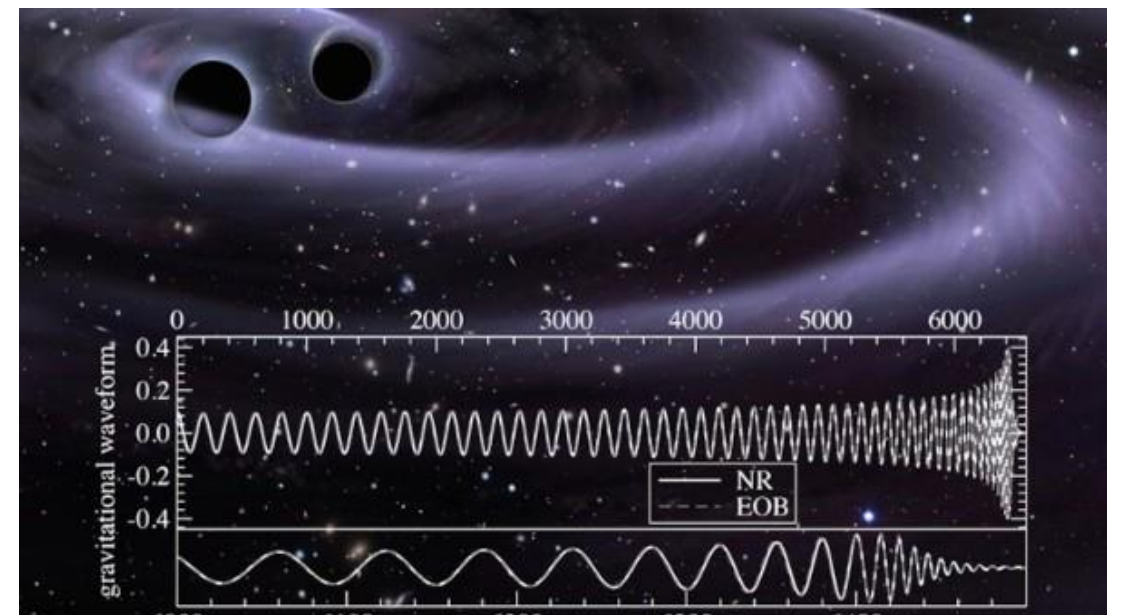
Mediatore	gravitone (G)	$W^{-} W^{+} Z^{0}$	Fotone (γ)	Glucione (g)
Particelle coinvolte	tutte	Leptoni e quarks	Particelle cariche	Quark e gluoni

Una parentesi: la Gravita'

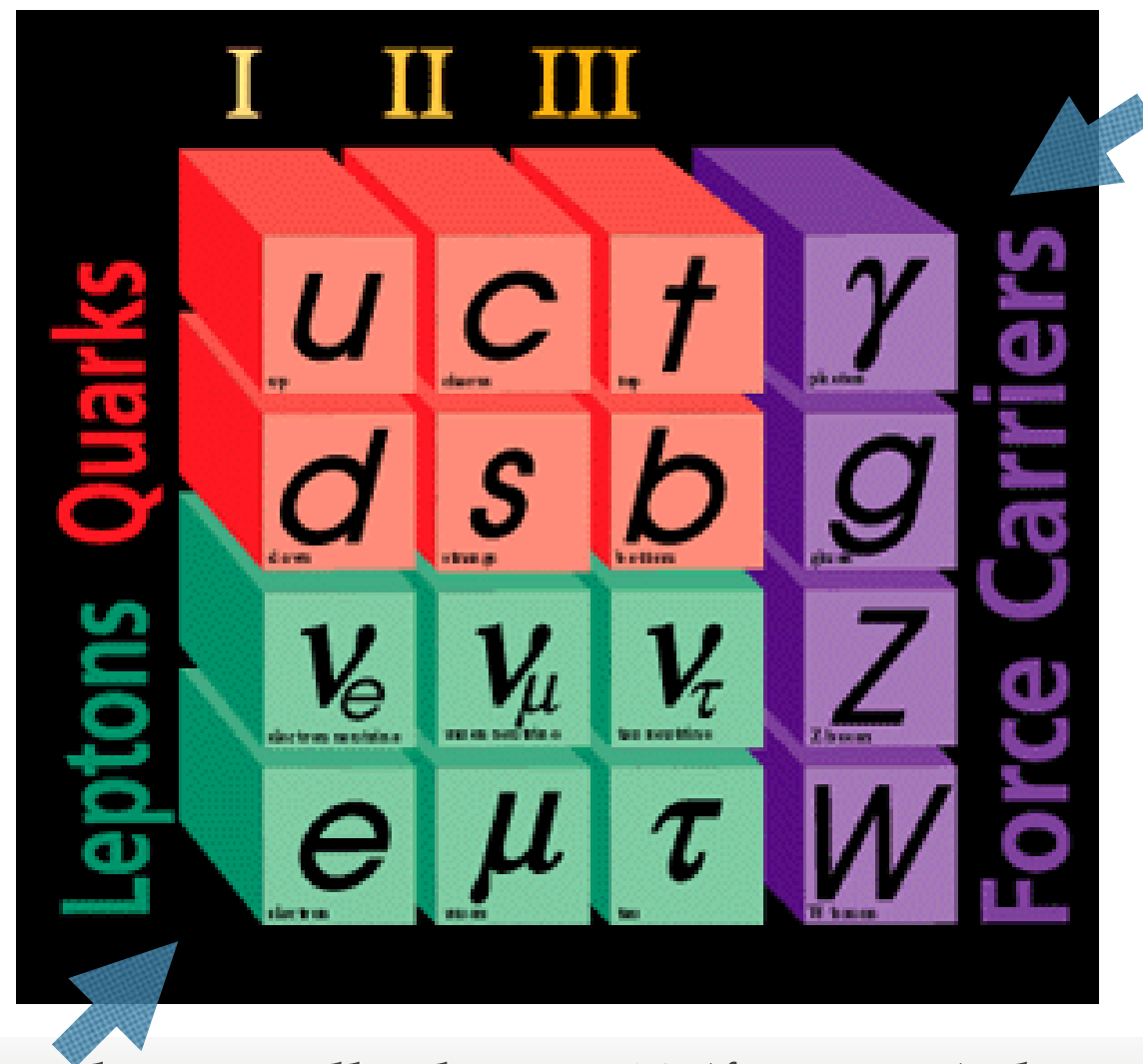


- Una (grande) massa in una regione dello spazio-tempo lo perturba come un sasso lanciato in uno stagno
- tale perturbazione si propaga come un'onda
- debole e difficile da rivelare

- L'onda si propaga anche nel vuoto (=Universo), perche' e' proprio lo spazio 4-D che oscilla!
 - Fenomeno predetto da Einstein nel **1916**, dimostrato sperimentalmente dopo 100 anni
- **Ma la questione se la gravita' e' quantistica (gravitone) rimane aperta**



Il Modello Standard



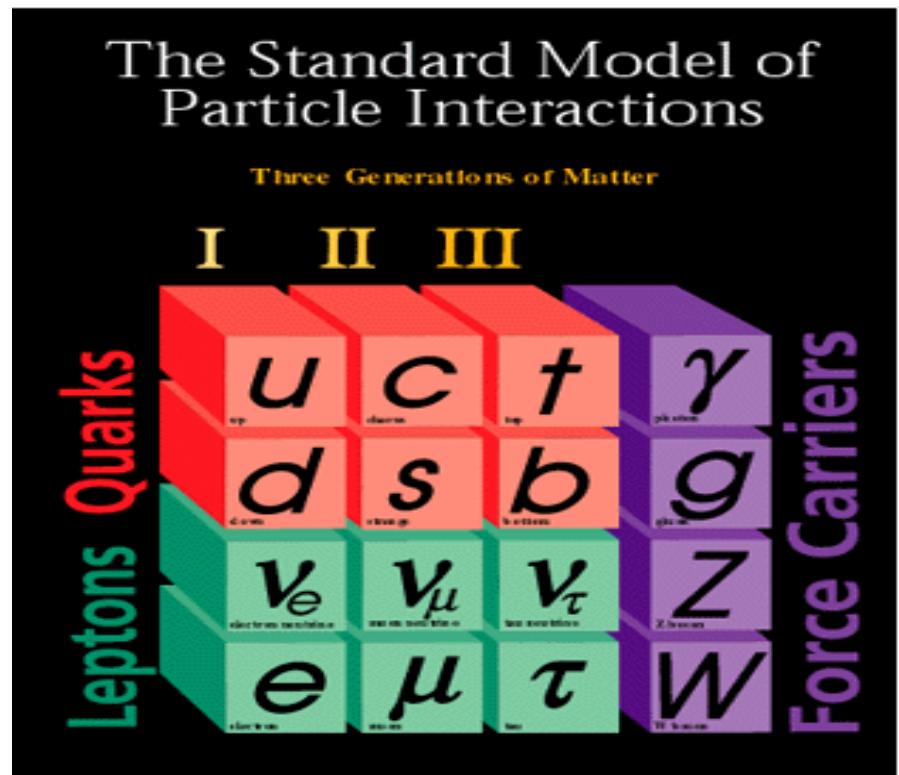
Le forze sono mediate dallo scambio di bosoni (spin 1)

La materia è composta da particelle di spin $\frac{1}{2}$ (fermioni) divise in **leptoni** e **quarks** a seconda delle forze cui sono soggette.

I quark non possono esistere come particelle libere ma possono solo formare particelle più pesanti (protone, neutrone, ...)

Leptoni e quark si dividono in 3 famiglie di massa crescente.

Problemi col modello standard...

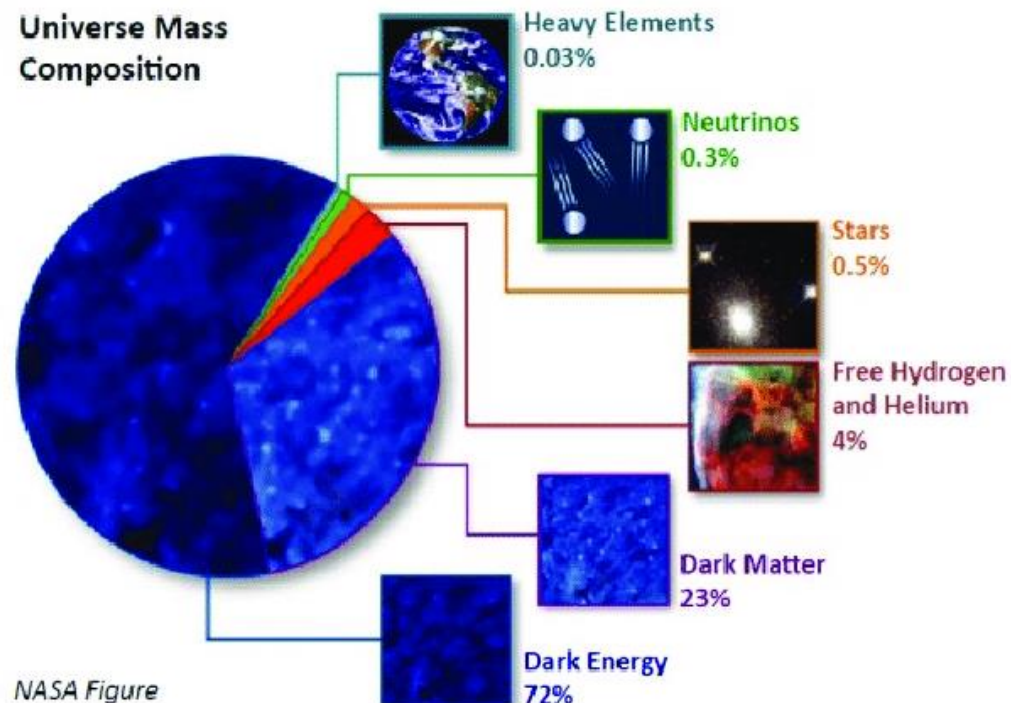


- Describe con precisione le nostre osservazioni. Ha previsto l'esistenza del **bosone di Higgs**, il cui campo genera la massa delle particelle.

Ultimo fondamentale mattone

Osservato nel 2012 al CERN.

Nobel 2013 a Higgs ed Engler



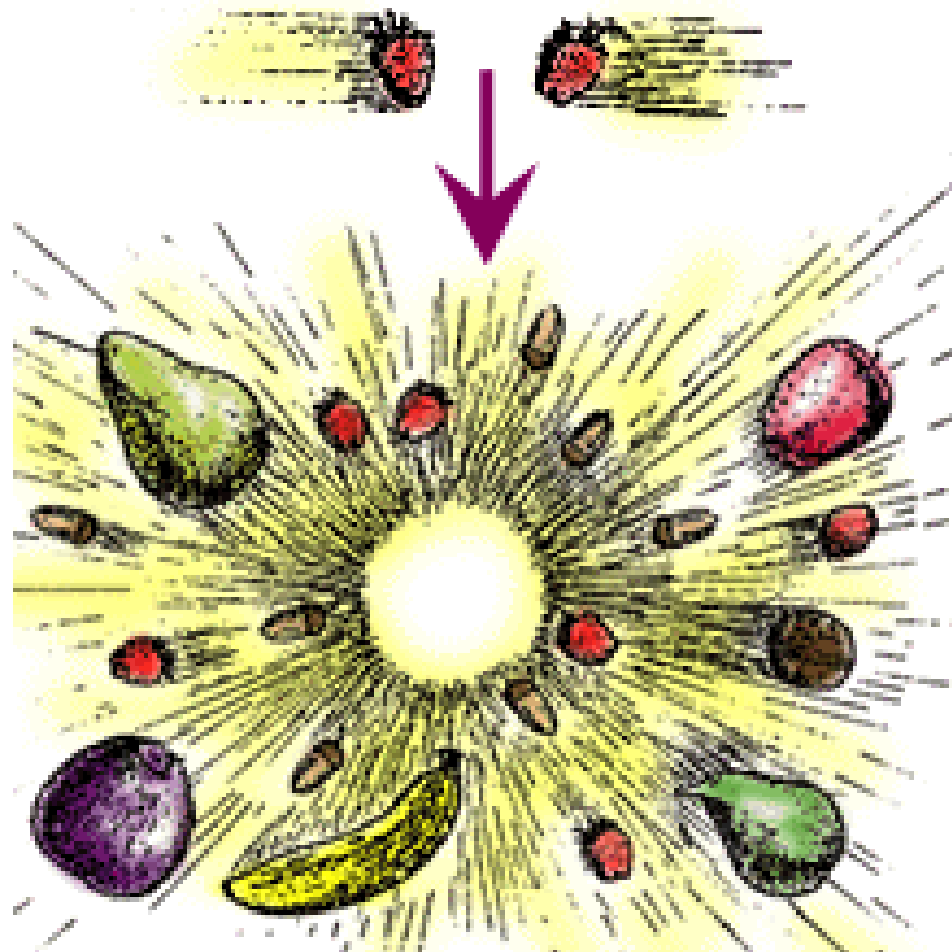
Eppure il MS è sicuramente incompleto e deve necessariamente essere esteso!

- Per spiegare l'eccesso di materia sull'antimateria
- Per spiegare da cosa sia fatta l'energia del nostro universo:

la materia nota ne rappresenta solo il 4.9%

cos'è il restante **95.1%**?

Interazioni elettrone-positrone



Particella e Anti-particella si annichilano

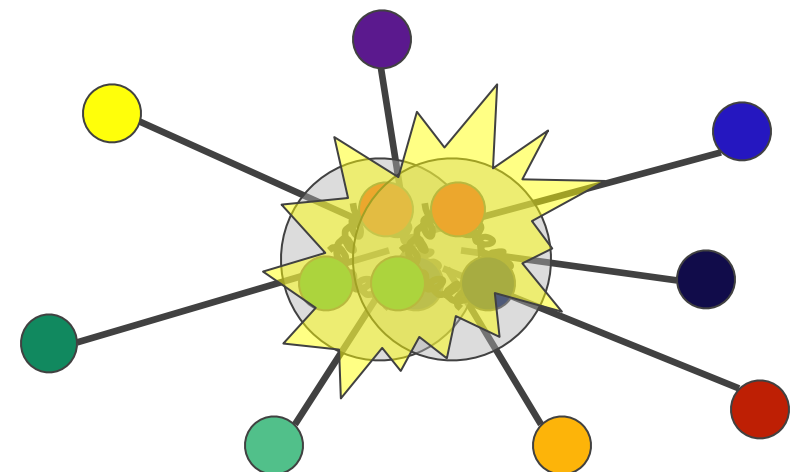
Grazie alla famosa legge di Einstein:

$$E=mc^2$$

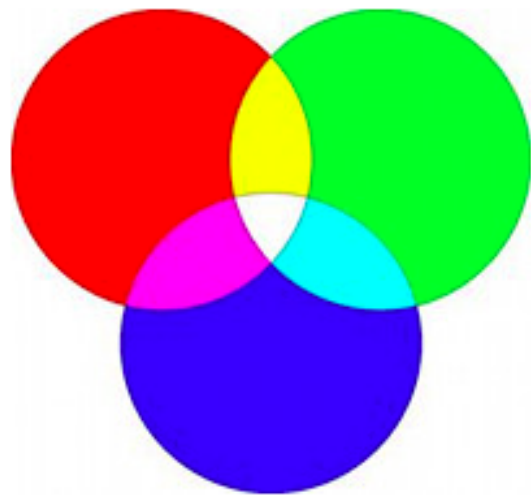
con l'energia disponibile vengono create nuove coppie particella-antiparticella (note o sconosciute)

... maggiore e' l'energia, maggiore la probabilita' di produrre nuove particelle "pesanti"

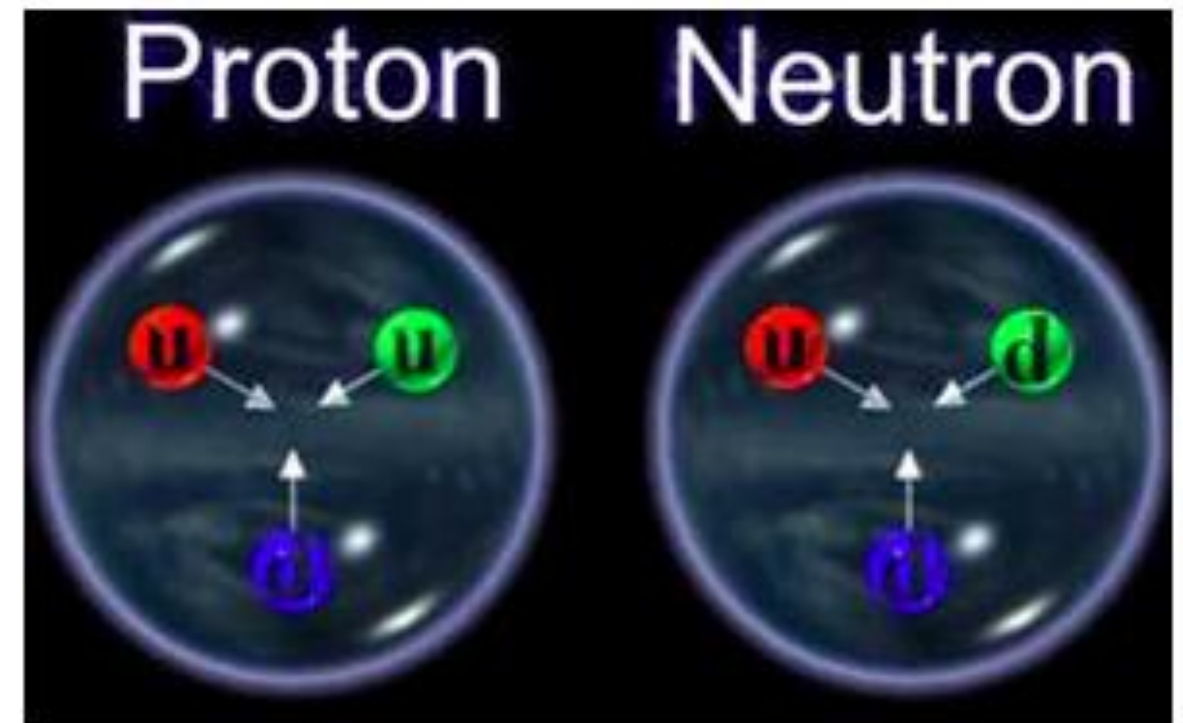
Per questo sono stati sviluppati acceleratori detti «collisori», grazie a un'idea nata ai Laboratori Nazionali di Frascati negli anni '60.



La carica di Colore



Secondo QCD si aggregano così da ottenere una carica di colore totale neutra.



Protone = carica elettrica $+$, formato da due quark up ($+2/3$) e un quark down ($-1/3$)

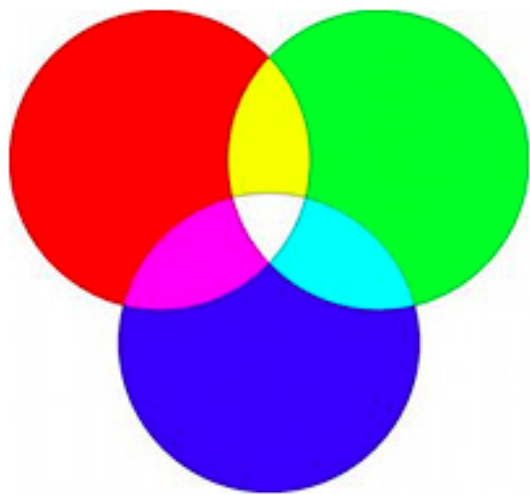
Neutrone = carica elettrica 0 , formato da 1 quark up ($+2/3$) e due down ($-1/3$)

CARICA DI COLORE = E' la carica dell'interazione forte, ed e' una proprieta' intrinseca dei quark, come la carica elettrica o la carica di massa nell'interazione gravitazionale

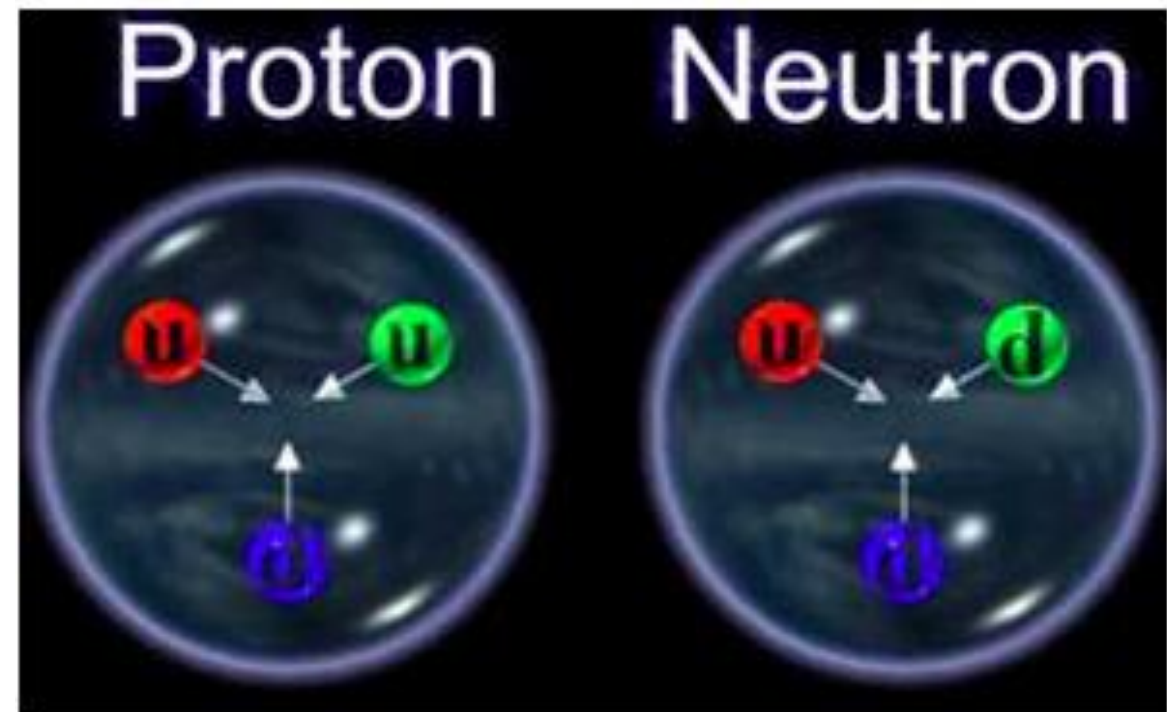
Ma non ha nulla a che fare con i colori come li intendiamo noi!!!

Il Rapporto R

$$R = \frac{N(e^+e^- \rightarrow \text{hadrons})}{N(e^+e^- \rightarrow \mu^+\mu^-)} = Q_q^2$$



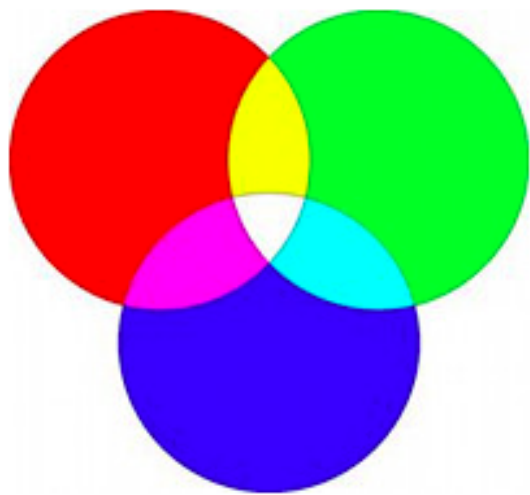
Per un quark di un certo sapore e di un dato colore



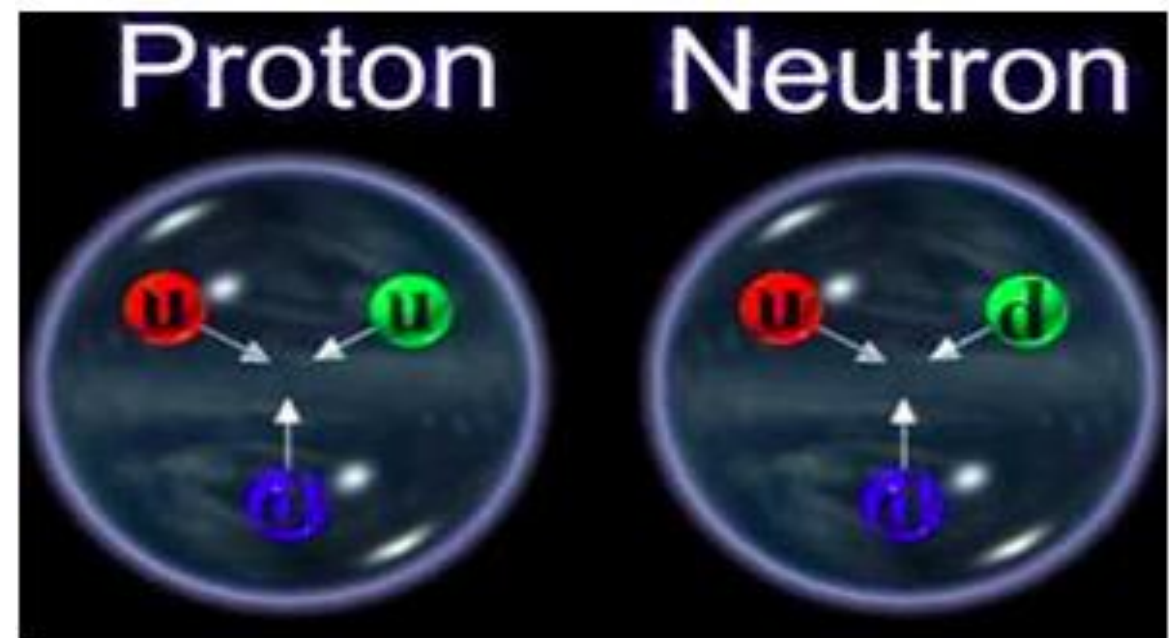
Tuttavia noi non misuriamo direttamente il numero di eventi in $q\text{-}\bar{q}$, ma quanti di questi vanno in particelle composte da quark. Dobbiamo quindi sommare su tutti i sapori di quark all'energia considerata e se tale colore esiste su tutti i colori:

Il Rapporto R

$$R = 3 \sum_i Q_i^2$$



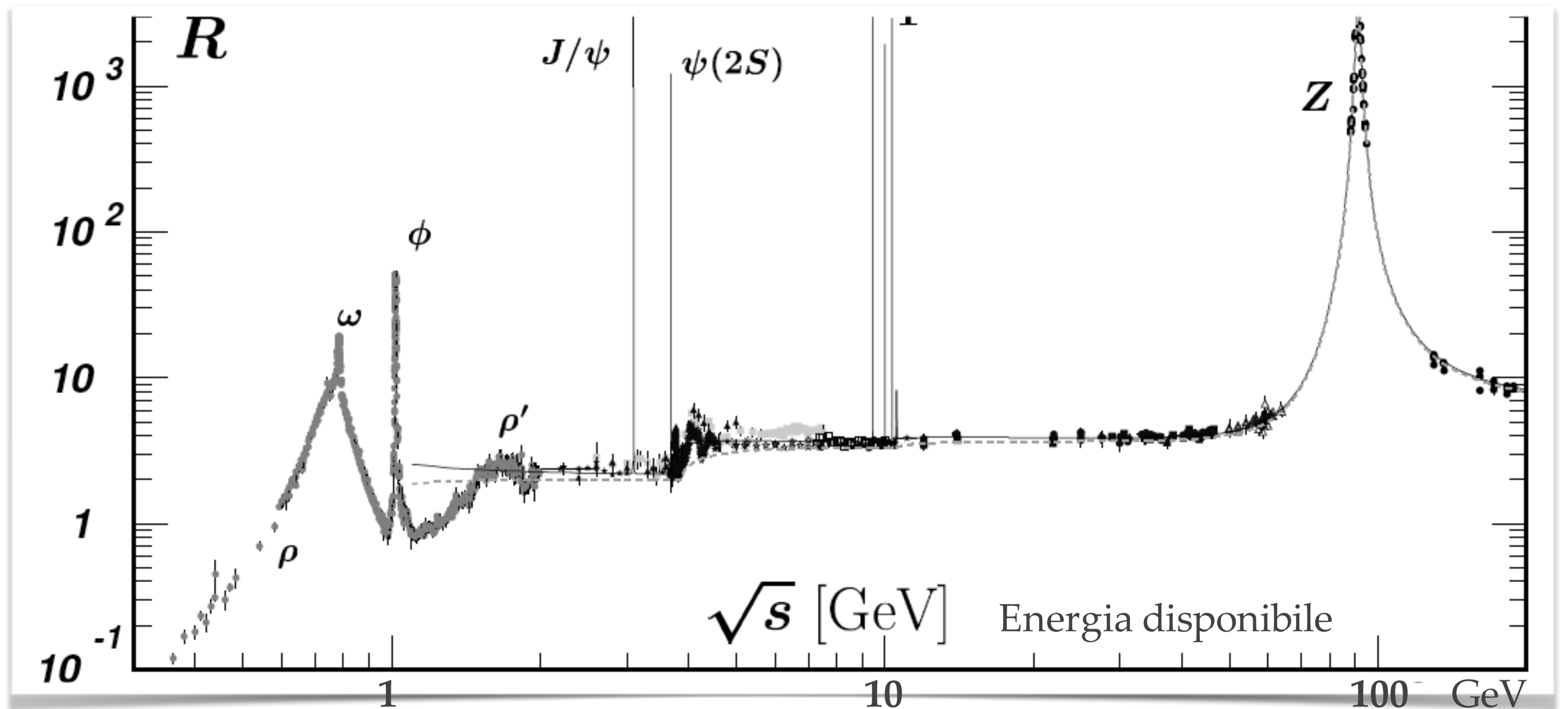
3 colori



Tuttavia noi non misuriamo direttamente il numero di eventi in q-qbar, ma quanti di questi vanno in particelle composte da quark. Dobbiamo quindi sommare su tutti i sapori di quark all'energia considerata e se tale colore esiste su tutti i colori:

Rapporto R

Rapporto tra il numero di eventi con adroni (ottenuti da quark e anti-quark) e il numero di eventi muone anti-muone



=> Al crescere dell'energia si producono nuovi "sapori" di quark: il **charm (fascino)** e il **beauty (bellezza)** o bottom. Un sesto quark, top, è stato scoperto invece in collisioni protone-protone e ha una massa di $172 \text{ GeV}/c^2$ non ancora raggiunta da esperimenti elettrone-positrone

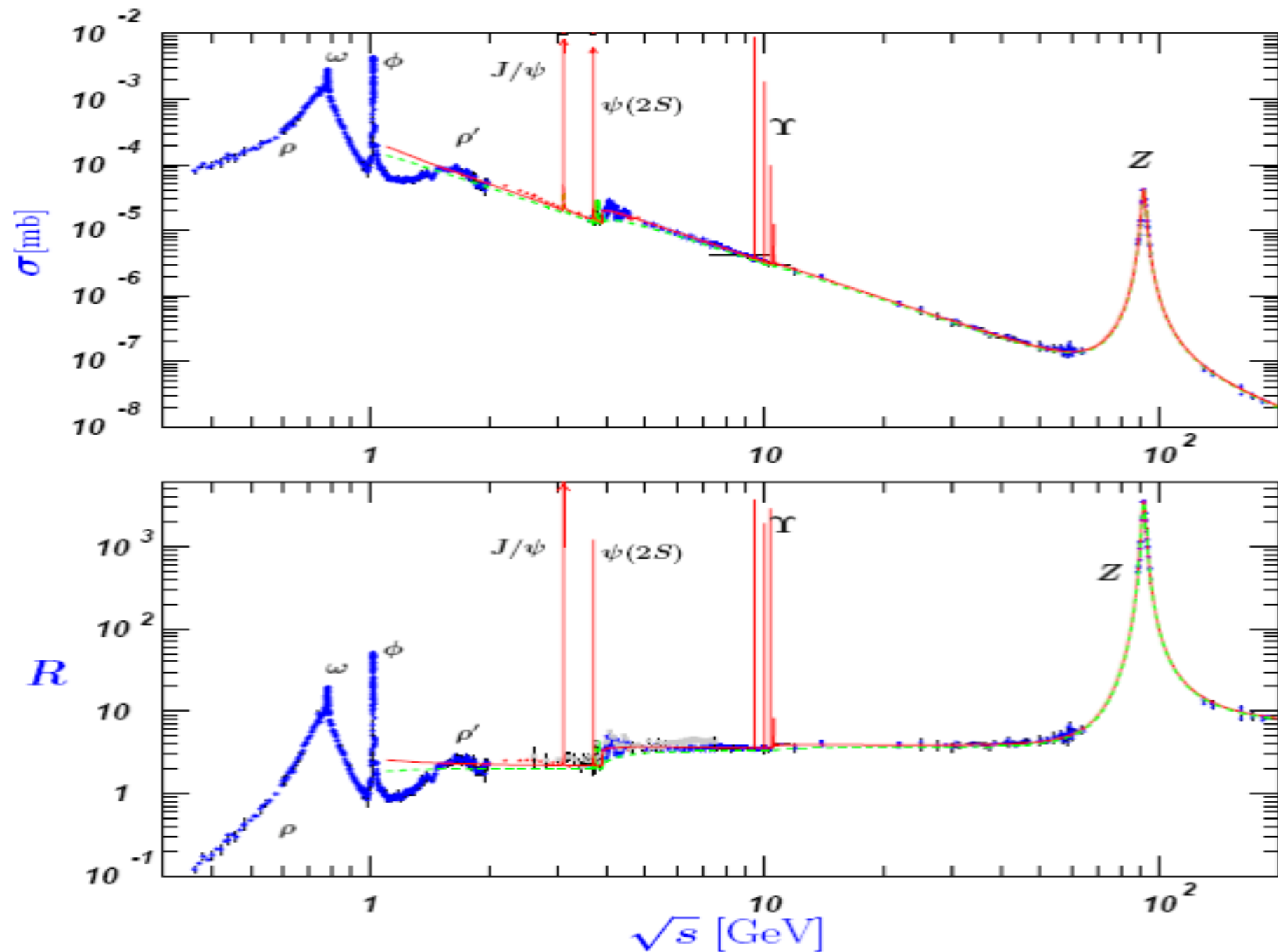
Il Rapporto R

$$R = 3 \sum_i Q_i^2$$

Evidenza sperimentale del colore

Energy	Ratio R
$\sqrt{s} > 2m_s \sim 1 \text{ GeV}$	$3\left(\frac{4}{9} + \frac{1}{9} + \frac{1}{9}\right) = 2$ u,d,s
$\sqrt{s} > 2m_c \sim 4 \text{ GeV}$	$3\left(\frac{4}{9} + \frac{1}{9} + \frac{1}{9} + \frac{4}{9}\right) = 3.1111$ u,d,s,c
$\sqrt{s} > 2m_b \sim 10 \text{ GeV}$	$3\left(\dots + \frac{1}{9}\right) = 3.6667$ u,d,s,c,b

Nome	Simbolo	Antiparticella	Composizione	Massa (MeV/c ²)
Mesone Phi	ϕ	ϕ	$s \bar{s}$	1019.461±0.019
Mesone J/Psi	J/ψ	J/ψ	$c \bar{c}$	3096.916±0.011
Mesone Upsilon	Υ	Υ	$b \bar{b}$	9460.30±0.26



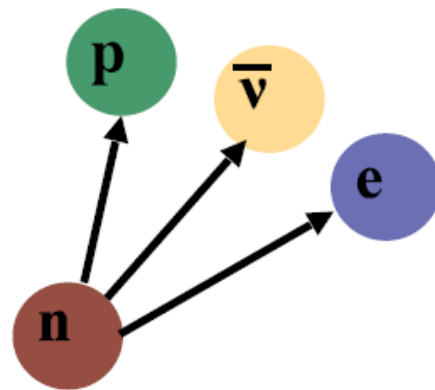
Mesoni

Nome	Simbolo	Antiparticella	Composizione	Massa (MeV/c ²)
Pione carico	π^+	π^-	$u \bar{d}$	139.57018±0.00035
Pione neutro	π^0	π^0	$\frac{u\bar{u}-d\bar{d}}{\sqrt{2}}$	134.9766±0.0006
Mesone Eta	η	η	$\frac{u\bar{u}+d\bar{d}-2s\bar{s}}{\sqrt{6}}$	547.862±0.018
Mesone K carico	K^+	K^-	$u \bar{s}$	493.677±0.016
Mesone K neutro	K^0	\bar{K}^0	$d \bar{s}$	497.614±0.024
Mesone D carico	D^+	D^-	$c \bar{d}$	1869.61±0.10
Mesone D neutro	D^0	\bar{D}^0	$c \bar{u}$	1864.84±0.07
Mesone D strano	D_s^+	D_s^-	$c \bar{s}$	1968.30±0.11
Mesone B carico	B^+	B^-	$u \bar{b}$	5279.26±0.17
Mesone B neutro	B^0	\bar{B}^0	$d \bar{b}$	5279.58±0.17
Mesone B strano	B_s^0	\bar{B}_s^0	$s \bar{b}$	5366.77±0.24
Mesone B con charm	B_c^+	B_c^-	$c \bar{b}$	6275.6±1.1

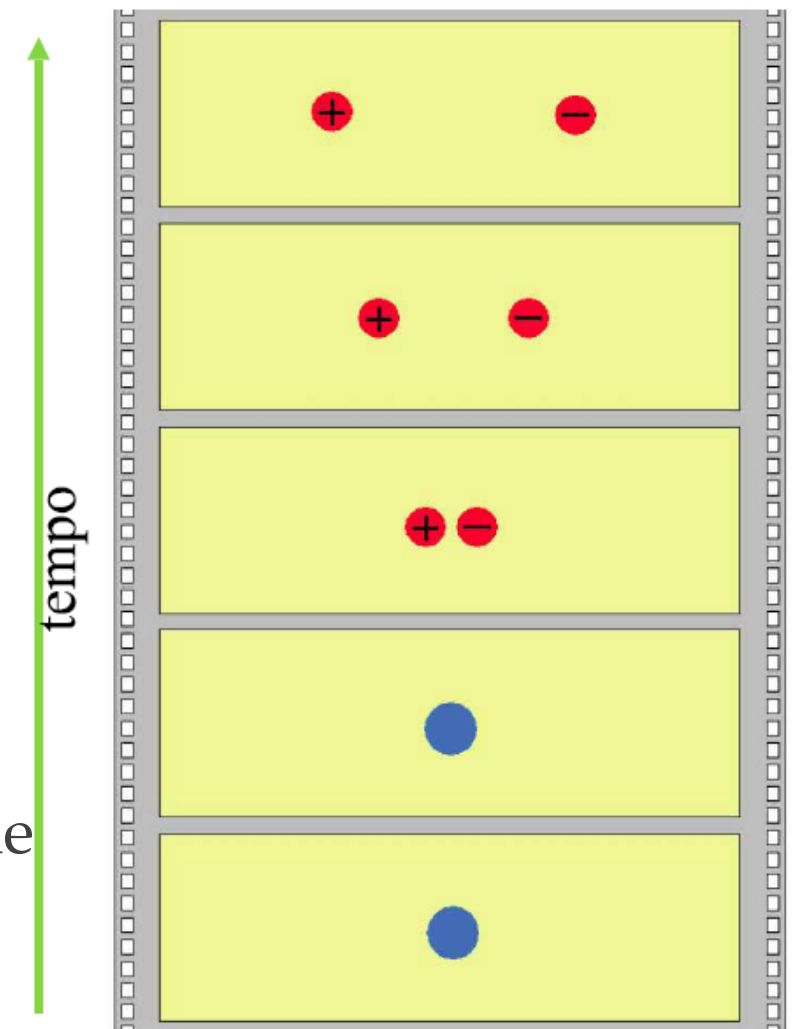
Decadimenti

- Quasi tutte le particelle elementari sono instabili
- Decadono in particelle di massa inferiore con tempi caratteristici (vite medie) che dipendono dall'interazione responsabile della disintegrazione
- Regola: tutte quelle che possono decadere senza violare una **legge di conservazione**, lo faranno!

Esempio: decadimento del neutrone

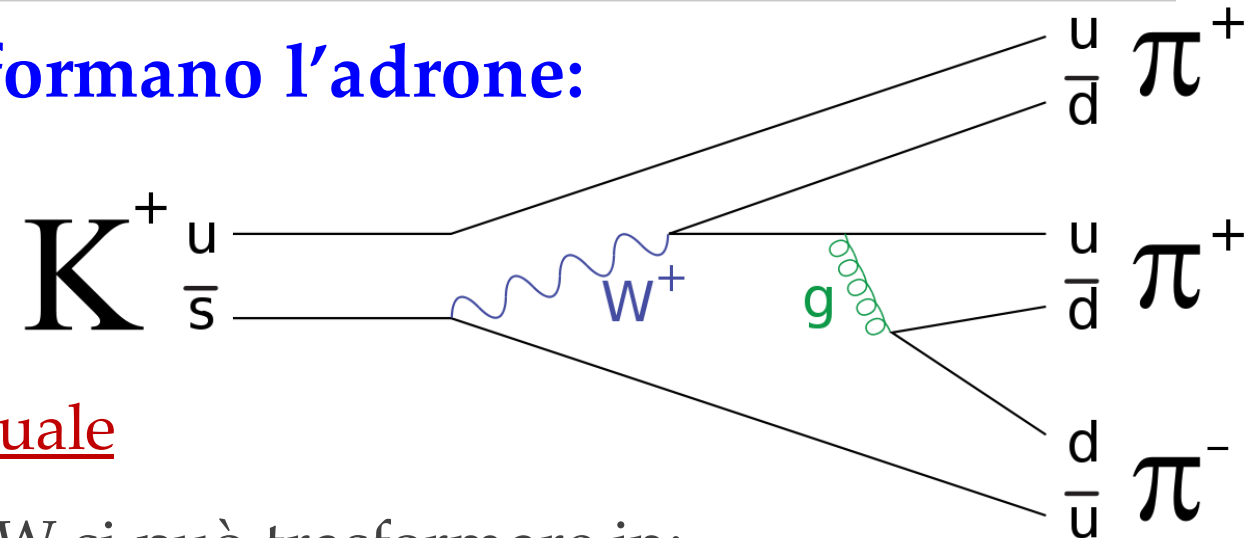


In questo caso l'interazione responsabile è la **forza debole**
La stessa che produce tutti i fenomeni di **radioattività** naturale



Decadimenti deboli

Interpretazione a livello dei quark che formano l'adrone:



- ❖ Un quark decade ed emette un bosone W virtuale
- ❖ Se l'energia disponibile lo consente il bosone W si può trasformare in:
 - ❖ Leptone carico (elettrone, muone o tauone) e leptone neutro (neutrino)
 - ❖ Un quark ed un anti-quark di diverso "sapore" (uno di tipo "up" e uno di tipo "down" che si combinino per dare carica totale 1 o -1)
- ❖ I quark dello stato finale si riorganizzano in adroni anche scambiandosi/emettendo dei gluoni

La prima legge di conservazione è quella della carica elettrica:
la somma delle cariche prima e dopo il decadimento deve restare la stessa !

$$K_S \rightarrow \pi^+ \pi^-$$

$$K_S \rightarrow \pi^0 \pi^0$$

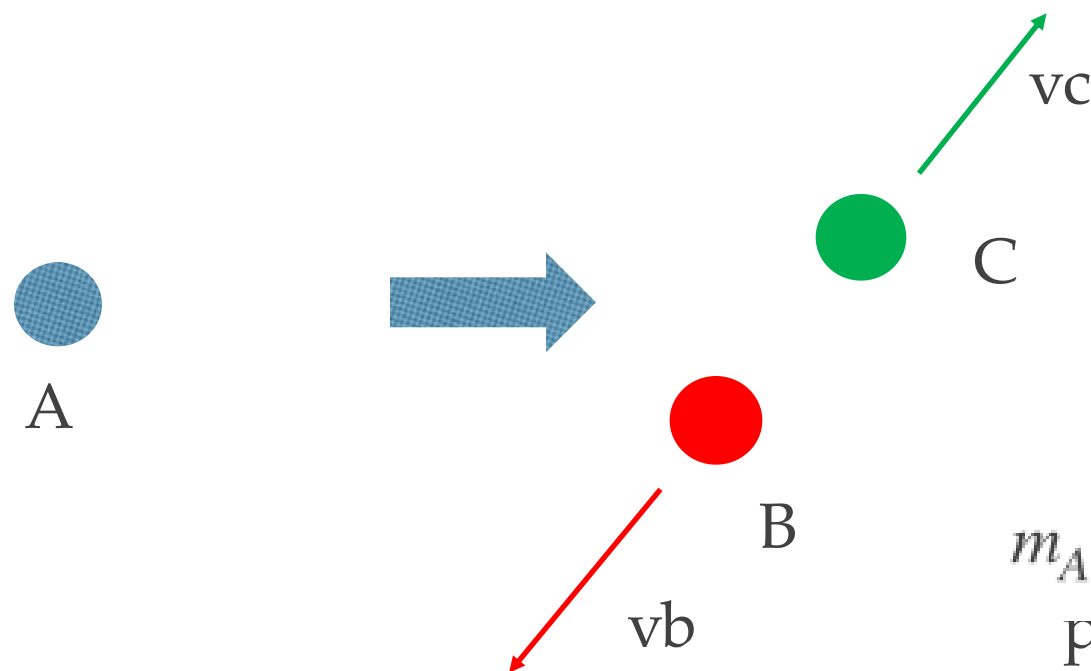
~~$$K_S \rightarrow \pi^+ \pi^+$$~~

~~$$K_S \rightarrow \pi^- \pi^-$$~~

Come si cercano queste particelle?

- ❖ Il metodo che i fisici usano per cercare una particella e' proprio quello di ricostruire un suo decadimento: supponiamo di avere la particella A che decade nelle particelle B e C. Dallo studio delle proprieta' di B e C(energia e impulso), e' possibile risalire alla massa della particella A e quindi alla sua identita'

Date le energie E_B e E_C e gli impulsi , la relativita' di dice che



$$m_A = \sqrt{\left(\frac{E_B + E_C}{c^2}\right)^2 - \left(\frac{m_B v_B + m_C v_C}{c}\right)^2}$$

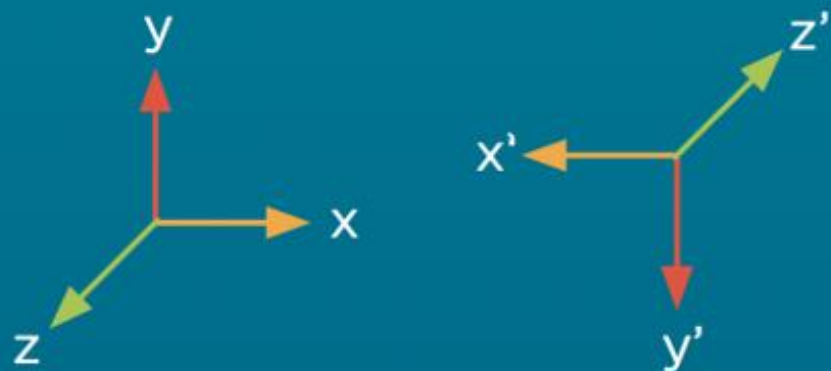
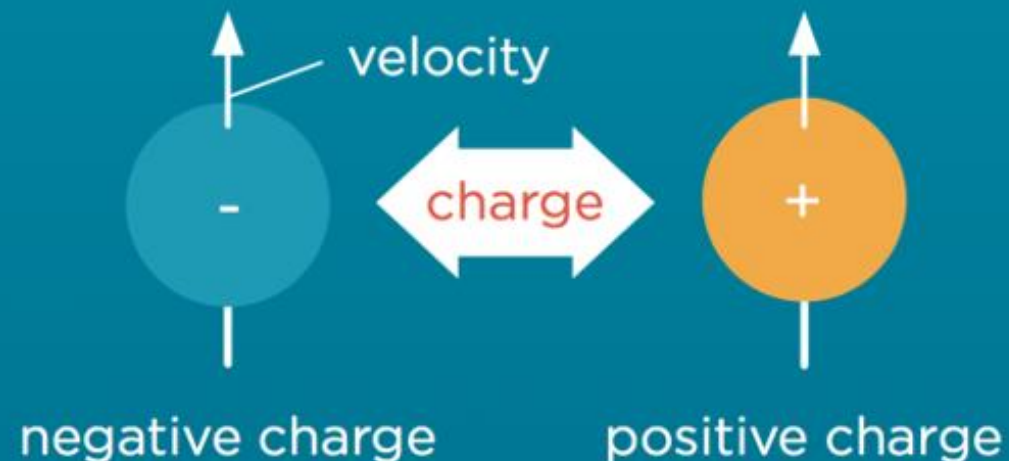
m_A E' detta massa invariante della particella A e per comodita' si misura in multipli di eV/c^2

Le simmetrie

I decadimenti rispettano o meno alcune importanti **SIMMETRIE** a seconda dell'interazione che li produce

C
CHARGE

Charge conjugation swaps positive and negative charges



Parity reversal swaps up and down, left and right, forwards and backwards

P
PARITY

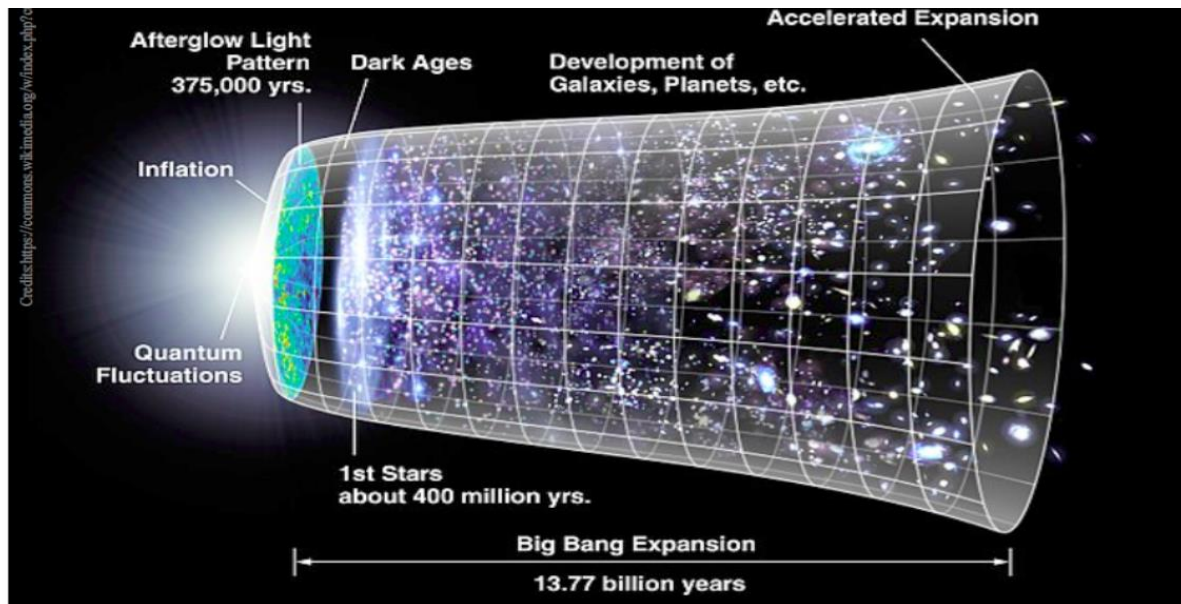
T
TIME

Time reversal swaps past and future



La simmetria CP

...o il mistero dell'antimateria scomparsa



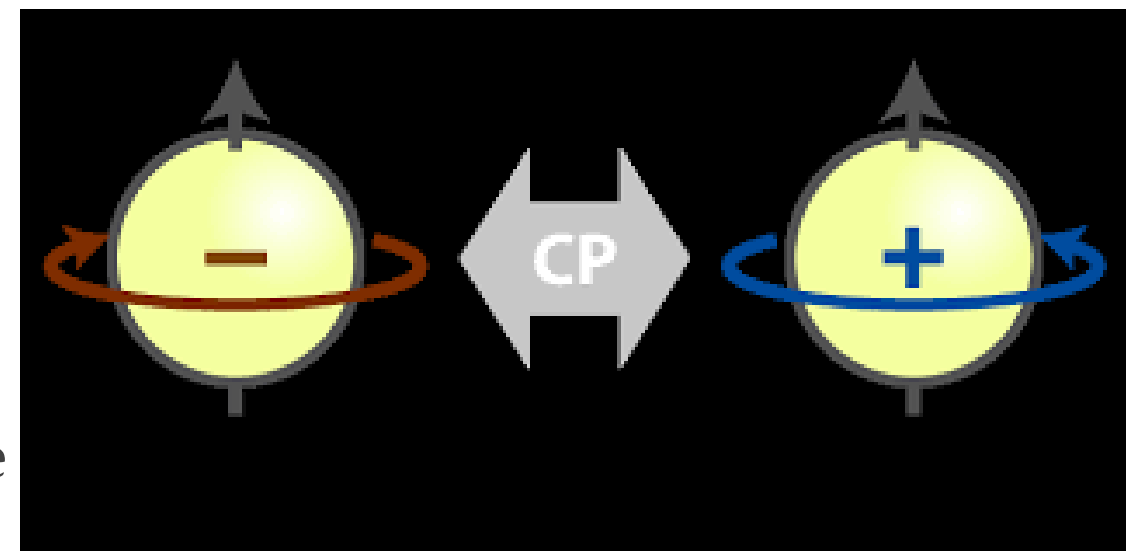
Materia e Antimateria dovrebbero essere state prodotte in egual misura dal Big Bang in poi.

Invece osserviamo solo materia nell'universo:

Dove è finita l'antimateria?

L'applicazione contemporanea delle trasformazioni C e P collega Materia e Antimateria.

Se viene violata, anche poco, da una interazione fondamentale, può spiegare l'assenza di una delle due



Le interazioni deboli violano CP

Una piccola violazione della simmetria CP è stata osservata per la prima volta nei decadimenti deboli dei mesoni «strani».

Successivamente è stata osservata in molti altri decadimenti di adroni composti da quark pesanti.

Il Modello standard prevede in maniera naturale questo fenomeno nelle interazioni deboli. Lo stesso fenomeno avviene nel settore dei neutrini. Purtroppo al momento l'entità della violazione di CP osservata non basta a spiegare l'assenza dell'antimateria nell'Universo.

I processi che violano CP sono ancora sotto studio dettagliato perché ci si aspetta che nuovi fenomeni, non previsti dal MS, possano produrre piccole deviazioni dalle previsioni teoriche attuali.



Take home message

La fisica delle particelle è descritta da un modello teorico detto «Modello standard» che predice con notevole accuratezza i processi che osserviamo.

Tuttavia non capiamo alcune cose molto importanti del nostro universo:

- Cosa è e dov'è la materia oscura?
- Cos'è l'energia oscura?
- Perché non osserviamo antimateria (per esempio galassie di antimateria)?
Come è scomparsa l'antimateria che presumiamo si sia formata insieme alla materia?
- Perché le particelle hanno uno spettro di massa così esteso e irregolare?

Ci aspettiamo che esistano dei fenomeni di «nuova fisica» che si accoppiano debolmente alla materia ordinaria e che possono produrre delle piccole deviazioni dalle previsioni del MS: per questo studiamo con grande precisione decadimenti e interazioni delle particelle note agli acceleratori.